

Alla Regione Piemonte
Direzione Welfare
Settore rapporti con il Terzo Settore,
supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: D.G.R. n. 6-1770 del 3.11.2025 e D.D. n. 1494 del 04.11.2025.

Progetto esecutivo per la realizzazione di un nuovo Centro Antiviolenza/di nuovi sportelli collegati ai centri già esistenti.

In riferimento all'oggetto:

Il/la sottoscritto/a	Giulia MANASSERO
In qualità di legale rappresentante di (specificare denominazione ed indirizzo dell'Ente/Organizzazione richiedente)	CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE DEL CUNEESE – SEDE LEGALE IN CUNEO, VIA ROCCA DE' BALDI N. 7, Capofila del CAV n. 10/A
Indirizzo dell'Ente/Organizzazione richiedente	CUNEO _ Sede legale via Rocca de' Baldi n. 7
Codice fiscale dell'Ente/Organizzazione richiedente	02963080045

Con riferimento alla manifestazione di interesse dichiarata ammissibile dalla Regione Piemonte con provvedimento D.D. n. 1797 del 16.11.2025 per la realizzazione di:
(barrare la casella di interesse):

- A. creazione di un nuovo Centro Antiviolenza
- B. qualificazione quale nuovo Centro Antiviolenza di uno sportello esistente e collegato al centro Antiviolenza esistente e iscritto all'albo regionale

X C.1. creazione di uno nuovo sportello collegato al Centro Antiviolenza esistente e iscritto all'albo regionale, ovvero il CAV N. 10/A Capofila Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese

- C.2. creazione di due nuovi sportelli collegati al Centro Antiviolenza esistente e iscritto all'albo regionale

PRESENTA PROGETTO OPERATIVO

per poter accedere all'erogazione dei contributi indicati all'oggetto, assegnati con D.D. n. 1797 del 16.11.2025, con la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i. che:

l' IVA da applicarsi alle spese di cui alla presente istanza è un costo (barrare la casella di riferimento):

- detraibile
 - **X non detraibile**
- le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;
- di partecipare con un cofinanziamento - dell'Ente proponente o di altri Partner aderenti - minimo obbligatorio del 20% del costo complessivo.

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Cuneo, lì *data della sottoscrizione digitale*

TIMBRO E FIRMA
del Legale rappresentante del soggetto richiedente *
GIULIA MANASSERO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA

1. **X** progetto esecutivo, compilato sulla base del presente modello;
2. **X** modello di scheda informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato 4) dell'avviso, compilata ed anch'essa firmata dal legale rappresentante;
3. modulo per dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000. Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) di cui all'Allegato 5 (con esclusione delle Amministrazioni pubbliche locali)
4. **X** copia del documento di identità del Direttore.
5. **X** Delega + copia del documento di identità del legale rappresentante dell'Ente/organizzazione

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: (barrare la casella interessata)

A. X Ente titolare del Centro Antiviolenza già operante ed iscritto all'albo regionale
(specificare denominazione e comune sede del centro, nonché anno di iscrizione all'albo regionale)

CAV n. 10/A, Capofila il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese INDIRIZZO: Sede Legale Cuneo, Via Rocca de' Baldi n. 7, numero iscrizione N. 10/A del 31/07/2017 (D.D.R. N. 719/2017)

Oppure, per la sola creazione di nuovi Centri Antiviolenza: NO

B. Ente/organizzazione NON titolare di Centro Antiviolenza già operante ed iscritto all'albo regionale:

- Comune, singolo o associato;
- Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali
- Organizzazione di volontariato iscritta al RUNTS;
- Associazione di promozione sociale iscritta al RUNTS;
- Cooperativa sociale iscritta all'apposito albo regionale o iscritta al RUNTS;
- Organizzazione iscritta al registro delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate

1.2. Referente dell'intervento

Nome e cognome	Dott.ssa ISABELLA ANDREI
Ente/Organizzazione di appartenenza	Consorzio per i Servizi Socio assistenziali del Monregalese (C.S.S.M.), Partner CAV 10/A titolare dello Sportello oggetto della presente istanza
Numero di telefono di reperibilità	
Indirizzo di posta elettronica ordinaria	cssm@cssm-mondovi.it
Nome e cognome	Serena Anna MARRO
Ente/Organizzazione di appartenenza	Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese Capofila del CAV 10/A
Numero di telefono di reperibilità	
Indirizzo di posta elettronica ordinaria	centro.famiglie@csac-cn.it

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(max 2 pagine/ 10.000 caratteri)

Il progetto prevede l'attivazione di un nuovo sportello, collegato al centro antiviolenza CAV 10/A, nel Comune di San Michele Mondovì, territorio afferente al Consorzio per i Servizi Socio assistenziali del Monregalese (C.S.S.M).

La valutazione di collocarlo sul suddetto territorio è frutto della collaborazione già da tempo esistente tra l'Ente Gestore, la Parrocchia e l'annesso gruppo di volontariato della Caritas parrocchiale: in svariate occasioni, infatti, la Parrocchia si è resa disponibile, su richiesta del Servizio Sociale, ad ospitare presso propri locali persone in situazioni di fragilità, tra cui donne vittime di violenza con esigenze di collocazione urgente e temporanea.

Inoltre, l'assistente sociale di riferimento per il territorio, è presente negli orari di apertura del Punto di Ascolto gestito dalle volontarie parrocchiali e partecipa ai colloqui con le persone che vi accedono, con l'obiettivo di decodificare al meglio i loro bisogni e fornire una risposta più completa ed integrata alle loro richieste. Tale organizzazione permette altresì di facilitare la vicinanza con i beneficiari evitando possibile duplicazione e sovrapposizione di richieste.

A tal fine, la creazione di un nuovo sportello presso i suddetti spazi, in una collocazione oraria dedicata, contribuirà a garantire l'accesso in un contesto più facilitante, connotato positivamente dalle diverse componenti della comunità, poiché aperto alle variegate espressioni culturali, sociali e religiose e pertanto multifunzionale.

Gli stessi locali, infatti, in momenti definiti, vengono utilizzati anche come Spazio Giovani per attività di socializzazione e di proposta educativa per la fascia primaria e secondaria di primo grado e come oratorio parrocchiale. In tal senso, infatti, rappresentano già uno spazio di accoglienza, in una dimensione multietnica che, se da una parte è riconosciuta dalle diverse componenti culturali, ha comunque la possibilità di garantire riservatezza e accoglienza specifica.

La possibilità di rispondere in maniera più puntuale e vicina ai bisogni, permette di ridurre gli spostamenti anche di chi vive in zone più periferiche ed isolate, rispetto all'attuale sportello con sede a Mondovì attivo da anni, con un impatto positivo sia in termini di tempo che di efficacia garantendo, così, una maggiore capillarità territoriale. L'offerta di uno spazio sicuro, di maggiore prossimità, riservato ed accessibile potrà facilitare l'intercettazione anche di situazioni sommerse, date le caratteristiche più periferiche del territorio: in tal modo, sempre più, i percorsi di orientamento ed accompagnamento andranno a personalizzare l'approccio alle persone, a partire da un ambiente a loro più prossimo e conosciuto.

Lo sportello si proporrà, inoltre, come nodo strategico di una rete di collaborazione tra l'ente pubblico e la Croce Rossa Italiana, integrando competenze e specificità e mettendo così a disposizione di chi vi accede una rete di aiuti in raccordo con i sistemi di aiuto di entrambe le organizzazioni, rafforzandoli strutturalmente a livello territoriale.

Si ipotizza un'apertura settimanale il venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 garantita dalla presenza di un'operatrice antiviolenza con specifica formazione afferente all'Ente Gestore e di un'operatrice dello Sportello Antiviolenza della Croce Rossa secondo una turnazione condivisa e pianificata. Il numero di telefono dedicato sarà quello di attuale reperibilità h. 24 dello Sportello Antiviolenza della Croce Rossa.

Con Deliberazione n. 61 del 24/11/2025, il C.S.S.M. ha formalizzato l'accordo di collaborazione con la Croce Rossa Italiana – Comitato di Mondovì O.D.V. per il periodo 2026 – 2028 ed è inoltre in fase di sottoscrizione uno specifico accordo con la Parrocchia di San Michele Mondovì.

Tale organizzazione operativa assume una valenza sperimentale che potrà essere estesa ad altri territori afferenti al C.S.S.M..

Tale impostazione organizzativa risulta presupposto in termini di sostenibilità economica nel tempo, nel medio e lungo periodo.

La qualità dell'accoglienza e la coerenza delle attività e degli interventi sarà così garantita alla luce della normativa vigente e dell'Intesa n. 146/CU del 2022.

SEZIONE 3. COSTI PREVISTI

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
a) Spese di personale interno/rimborso spese per i volontari ed eventuali collaborazioni esterne rilevanti sul progetto: massimo 40%	€ 5.250,00 Dettaglio sintetico: n. 140 ore X € 25.60 = € 3.584,00 Rimborsi a CRI e volontarie € 1.666,00	€ 5.250,00 Dettaglio sintetico: n. 206 ore lavoro personale interno X € 25.60	€ 10.500,00
b) Spese per attrezzature e	€ 1.800,00 Dettaglio sintetico:	€ 0	€ 1.800,00

materiali di consumo direttamente connessi al progetto: massimo 30%	- n. 1 PC per attività di sportello - n. 1 smartphone per gestione chiamate sportello - materiale di cancelleria		
c) Spese per attività di comunicazione e/o diffusione del progetto e dei suoi esiti: massimo 5%	€ 1.312,50 Descrizione: depliant, locandine, pubblicizzazione sui giornali locali e tramite i canali social	€ 0	€ 1.312,50
d) Spese per attività di formazione per le operatrici e le volontarie: massimo 10%	€ 2.625,00	€ 0	€ 2.625,00
e) Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte): massimo 15%	€ 3.937,50 Descrizione sintetica spese previste: - Pagamento di utenze e affitti - Tinteggiatura interna dei locali	€ 0	€ 3.937,50
f) Altre spese specifiche direttamente connesse all'attuazione dell'intervento: fino a concorrenza dell'intero finanziamento assegnato (in caso di mancato raggiungimento delle percentuali massime previste dalle altre voci di spesa)	€ 6.075,00 Descrizione sintetica spese previste: - spese di coordinamento e monitoraggio a carico del capofila del CAV 10/A - n. 80 ore x € 26,00 = € 2.100,00 - attività laboratoriali presso Spazio Giovani e Istituto Comprensivo di San Michele - attività di sensibilizzazione con la collaborazione di associazioni teatrali del territorio	€ 0	€ 6.075,00
TOTALI	€ 21.000,00	€ 5.250,00	€ 26.250,00
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 20%	Costo totale del Progetto

Spese non ammissibili:

- tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- spese per l'acquisto di automezzi;
- spese di catering per buffet e coffee break esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.

Non saranno ritenuti ammissibili eventuali voci di spesa di cui ai punti sopra indicati prive degli elementi descritti di seguito:

1) Per le voci di spesa di cui al punto b) Spese per attrezzature e materiali di consumo

E' necessario in fase di presentazione dell'istanza descrivere le attrezzature e il materiale di consumo direttamente connessi all'attuazione dell'intervento che è necessario acquistare.

È necessario inoltre specificare il costo unitario di ogni attrezzatura e il costo complessivo per ciascuna delle diverse tipologie di materiali di consumo previsti.

2) Per le voci di spesa di cui al punto c) Spese per attività di comunicazione

E' necessario in fase di presentazione dell'istanza fornire una descrizione chiara delle attività di comunicazione previste nel progetto esplicitando le modalità di diffusione dell'iniziativa tramite media tradizionali e digitali quali:

- Materiali promozionali: Specificare quali materiali saranno utilizzati per promuovere il progetto, come flyer, brochure, video, ecc.
- Eventi o campagne di sensibilizzazione: Indicare eventuali iniziative rivolte alla cittadinanza, con un'attenzione particolare alla popolazione femminile e/o ad altri target di riferimento;

3) Per le voci di spesa di cui al punto f) Altre spese direttamente connesse all'attuazione dell'intervento

È necessario descrivere in modo preciso le spese incluse in questa categoria, indicando chiaramente a quali costi si fa riferimento. Le spese devono essere strettamente correlate a costi operativi direttamente legati all'attuazione del progetto e coerenti con le attività progettuali previste, al fine di garantire una piena compatibilità con gli obiettivi e le azioni del progetto.